



# PAI

## Piano annuale per l'Inclusione

**Anno scolastico 2017/2018**

**a cura del GLI di istituto**

**Liceo "Meucci" - Ronciglione – Bassano Romano**  
**anno scolastico 2016/2017**

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>26</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>41</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>4</b>
➤ Altro NOTA*	<b>2</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>10</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>2</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>89</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10.30%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>51</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>NOTA **</b>	

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**NOTA\*** Alunni segnalati da pre-certificazioni e in attesa di diagnosi.

**NOTA\*\*** Assenza di PDP per alunni in attesa di diagnosi

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (anno scolastico 2017-2018)**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Educare alla diversità e all'inclusione è oggi una dimensione "naturale" del nostro sistema formativo a cui partecipano tutti i soggetti presenti all'interno dell'istituto che, con diversi ruoli e diverse competenze, individuano adeguate e diversificate strategie educative attraverso la predisposizione di interventi mirati. Uno dei presupposti di una cultura inclusiva è impedire l'omogeneizzazione culturale in quanto l'individuo sia singolarmente che in gruppo, è prezioso nella misura in cui è un essere unico e irripetibile. Oggi più che mai la scuola deve educare gli studenti alla diversità considerata non come un "pericolo" da evitare, ma come "risorsa" per la crescita personale. L'idea di inclusione, infatti, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Gli attori che rientrano in questo progetto sono:

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO convoca e presiede il GLI; viene informata dalla funzione strumentale per l'inclusione e dal Coordinatore di Classe rispetto alle eventuali problematiche emergenti, convoca e presiede il Consiglio di Classe e il G.L.H.O.
- Il GLI, gruppo di lavoro per l'inclusività ha come obiettivi: la rilevazione dei BES presenti nella scuola, la raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi, l'elaborazione della proposta del PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che viene discusso e deliberato in Collegio docenti.
- Il CONSIGLIO DI CLASSE è l'organo che individua e definisce i bisogni dello studente. Sulla base di elementi oggettivi e delle varie tipologie di BES, indica in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e di una eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe ha il compito di condividere il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e di predisporre con l'insegnante di sostegno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.
- La funzione strumentale disabilità ed inclusione con il Dirigente Scolastico raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...) e cura il rapporto con gli Enti del territorio, attua il monitoraggio dei progetti, supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario e fornisce collaborazione/consulenza rendicontando il Collegio docenti. Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione della personalizzazione didattica (PEI o PDF), informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Coordina l'attività di sostegno e supporta la persona diversamente abile e propone e collabora a tutti i Progetti POF finalizzate all'inclusione didattica. Organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto ed infine monitora/valuta i risultati ottenuti condividendo proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- La coordinatrice DSA con il Dirigente Scolastico raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie) e coordina il rapporto tra scuola e famiglia. Rimane a disposizione per eventuali incontri con gli alunni che lo richiedano e segue il loro percorso didattico cercando di individuare i punti di forza e di debolezza per un proficuo successo formativo; collabora e coordina, gli insegnanti e i coordinatori di classe nell'identificazione di eventuali casi sospetti; informa i giovani docenti supplenti delle attività previste nelle classi con DSA indicando i singoli casi; fornisce indicazioni didattiche sulle misure dispensative e compensative; elabora strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con gli alunni DSA e BES; offre supporto ai colleghi sui materiali didattici e la valutazione; coordina la fase di osservazione degli alunni con DSA e la successiva redazione dei PDP, differenziando la modulistica relativa ai BES da quella riservata ai DSA; informa circa le nuove disposizioni di legge e rispetto a nuove iniziative di formazione e aggiornamento in tema di DSA; fornisce informazioni

riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; fornisce informazioni su Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali fare riferimento per le tematiche sui DSA.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il nostro istituto è inserito nell'ambito 27, che ha attivato corsi di formazione per i docenti.

Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche riguardanti gli studenti BES o su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno.

Incontri di auto-formazione dei docenti, potranno essere organizzati con lo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti del "fare scuola"; che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'inclusione.

Sul sito della scuola è stata creata una sezione dedicata all'inclusività; in questa sezione tutti i docenti potranno documentarsi tramite una raccolta delle normative vigenti, una selezione di materiale didattico ed alcuni esempi di modulistica riguardanti l'inclusione. Vengono, inoltre, segnalati corsi di formazione da svolgersi presso altre sedi sui temi dell'inclusione, integrazione e disabilità presenti nella scuola ("La formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento").

La funzione strumentale dell'inclusione, con un altro docente di sostegno, ha partecipato, già dal mese di maggio 2016, al corso di formazione "La nuova figura dell'insegnante di sostegno" previsto con la legge 107 del 2015, come definizione del ruolo da assumere per gli insegnanti di sostegno.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'inclusione si riferisce alla globalità delle sfere educative, sociali e politiche, considera tutti gli alunni, a prescindere dalle capacità, genere, origine etnica o culturale, abili al processo educativo.

Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

L'inclusione necessita di un "progetto di classe" dove, la classe è il luogo di programmazione per impostare un serio lavoro di team partendo dai reali bisogni dei singoli e sia in grado di fornire risposte adeguate a tutti e a ciascuno.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno (quali l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe), stili di apprendimento diversi, interventi mirati). Pertanto, un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante deve far leva sui diversi stili di apprendimento al fine di mettere in campo le varie intelligenze multiple. A tal proposito la didattica laboratoriale diviene quel luogo in cui si realizza una situazione di apprendimento che coglie conoscenze e abilità specifiche, in una dimensione operativa e progettuale che metta gli studenti in condizione di poter mobilitare l'intero sapere tacito ed esplicito di cui dispongono. Il laboratorio sollecita canali operativi, iconici, gestuali e grafici.

Altre azioni mirate completano la progettualità didattica con l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi.

Per una valutazione coerente che porti all'inclusività, le metodologie didattiche devono rispondere ai seguenti principi:

- Impostare processi di apprendimento realizzabili.
- Rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni.
- Fornire opportunità raggiungibili per tutti, soprattutto per i BES.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe attivano quindi, percorsi personalizzati per gli alunni BES, attraverso la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Tutti i soggetti coinvolti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Dirigente scolastico
- GLI
- Funzione strumentale disabilità ed inclusione
- Coordinatrice DSA
- Insegnanti curricolari
- Insegnanti di sostegno
- Assistenti educativi

Bisogna operare con interventi individualizzati e personalizzati, cioè proporre azioni formative orientate al conseguimento di obiettivi comuni mediante metodologie didattiche adatte alle caratteristiche individuali degli studenti; e nello stesso tempo promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni. In sintesi possiamo dire che l'individualizzazione intende garantire l'uguaglianza delle opportunità formative e la parità di esiti rispetto alle competenze fondamentali, mentre la personalizzazione risponde alla necessità di valorizzare i talenti individuali

Relativamente ai PDF, PEI o PDP l'intero Consiglio di classe affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, attuerà le strategie e le metodologie necessarie per la definizione del percorso didattico individualizzato e personalizzato. Per questo sono previsti momenti di studio e approfondimento da attuare attraverso l'esperienza del "**Tutoring**" e della "**Peer education**". Una didattica fondata sulla cooperazione tra pari è utile non solo ai fini dell'inclusione dell'alunno con difficoltà, ma per l'intera classe. Attualmente è in atto un percorso di rinnovamento, che prevede il passaggio da **didattica per conoscenze** ad una **didattica includente**, utilizzando metodi dell'area pedagogica conosciuta come "**educazione tra pari**". In tale ambito sono comprese metodologie come: il **Cooperative learning**, la **Flipped Classroom** e lo **Spaced Learning**.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia di Viterbo e utilizza gli assistenti educativi quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Le attività consistono in un aiuto socio-educativo volto all'acquisizione di una maggiore autonomia, ed attività manuali legate allo sviluppo della motricità fine. Il coordinamento con gli assistenti socio-educativi si profila opportuno in vista di una maggiore inclusione sociale dei discenti. Vi sono, anche, altri stakeholder esterni che collaborano attivamente alle varie attività gestionali, quali la Asl di Viterbo e la Asl di Roma, il Comune di Bassano Romano, il Centro di Ascolto e i partners dell'Alternanza Scuola Lavoro.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie rappresentano una risorsa per la definizione degli interventi educativi da proporre a scuola e sono coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso scolastico dei loro figli.

In sinergia con la scuola concorrono alla ricerca delle strategie necessarie all'inclusione.

Sul piano operativo i familiari partecipano attivamente al processo di inclusione dell'Istituto: organi collegiali, Consigli di Classe, e GLH, stesura del PEI e PDP per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e mirare al potenziamento delle abilità attraverso l'apprendimento basato anche sull'intelligenze multiple.

Il "luogo" in cui lo studente vive gran parte della sua esperienza scolastica è la classe, intesa come dimensione spaziale, fisica ma anche e soprattutto relazionale ed emozionale. In un clima di classe positivo in cui vi è accettazione reciproca, valorizzazione delle differenze e delle diversità, l'apprendimento risulterà più semplice da conseguire.

Il GLI è impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di curricoli adeguati, le diverse forme di abilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. Le strategie educative e didattiche tengono conto della unicità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale socio-culturale in cui vive.

I progetti didattici già sviluppati come momenti attuativi dell'inclusione, di un più vasto progetto dell'offerta formativa, verranno consolidati ed integrati con nuove attività e nuovi momenti, in particolare:

### il progetto "Orienteering"

Si propone un progetto di Orienteering quale disciplina ludico-sportiva ed attività interdisciplinare che coinvolge l'allievo, attraverso un percorso formativo, in una operatività finalizzata alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio.

L'azione educativa è finalizzata ad utilizzare il territorio come aula e palestra scolastica, programmare, organizzare e realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale, realizzare palestre verdi al fine di incentivare il turismo scolastico nelle aree protette e dei parchi e concretizzare occasioni di socializzazione e prevenzione del disagio giovanile e stimolare un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio;

L'attività che si propone vuole realizzare progetti integrati scuola-territorio per concorrere alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio territorio e preparare un percorso didattico di un "cammino senza confini" verso l'integrazione geo-sociale con un'attività che, per sua natura, crea momenti di unione, di cooperazione e di solidarietà, coinvolgendo la mente e il cuore.

### il progetto "Suoniamo insieme"

Si propone come laboratorio di socializzazione tra pari alla ricerca di una collaborazione, in vista della realizzazione di un obiettivo comune. L'utilizzo di un linguaggio immediato come quello della musica e l'approccio creativo porta al potenziamento delle proprie capacità espressive e fiducia in sé stessi. Il laboratorio di musicoterapia attraverso l'ascolto della musica, la costruzione di testi associati alla musica, suoni, rumori provoca un'evocazione visiva di ricordi, di vissuti o esperienze personali.

### il progetto "Liceale per un giorno"

Progetto di continuità didattica e di analisi dei bisogni educativi speciali. Attraverso una attività laboratoriale, a cui parteciperanno gli alunni neo iscritti e i docenti della scuola secondaria di I grado, si cercherà di instaurare un clima d'accoglienza e di attenzione ai loro bisogni così da sostenere i nuovi studenti nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto ed individuarne le effettive abilità e potenzialità.

### Il progetto "Tutti in sella"

Progetto di inclusione scolastica pensato come supporto alla persona diversamente abile nel contesto scuola ed extra-scuola. E' riconosciuto, da tanto tempo, che gli animali hanno un potere "terapeutico". Il cavallo, in particolare, è stato usato, fin dall'antichità, per curare gravi patologie soprattutto di carattere motorio. Condurre il cavallo, oltre a favorire la scioltezza e la coordinazione dei movimenti, costringe il soggetto a migliorare i tempi di attenzione e di reazione. L'essere a contatto con un animale, per sua natura imprevedibile e che reagisce soprattutto ai segnali inconsci di chi lo sta guidando, stimola una serie di attività intellettive come concentrazione, memoria, stabilità emotiva, tranquillità e fermezza di carattere; ed è proprio attraverso la scoperta e lo sviluppo di tali abilità che si migliora il rapporto con se stesso e con gli altri e soprattutto ad acquistare maggiore autonomia. Con l'ippoterapia si riesce ad ottenere una partecipazione "attiva" del ragazzo che acquisendo la capacità di dirigere il cavallo, diventa **protagonista** del rapporto che riesce ad instaurare con l'animale: fiducia, cura, amore, e rispetto.

### Il progetto "Ever Green" 2

Tale progetto vuole essere una prosecuzione e ampliamento delle conoscenze già acquisite nel precedente anno scolastico. L'entusiasmo e la partecipazione dimostrata dagli alunni coinvolti in tale attività ci spinge a riproporla; in quanto non solo ha incrementato il concetto di bene comune, ma la raccolta, l'essiccazione, la plastificazione e la creazione di un tabellone espositivo hanno rappresentato una vera occasione di condivisione dei lavori nonché un valido strumento di socializzazione, integrazione e scambio. Tale progetto sarà articolato in più fasi:

- Raccolta di nuove piante
- Lavoro di essiccazione
- Plastificazione degli esemplari raccolti
- Catalogazione delle piante col nome latino e italiano
- Realizzazione di un tabellone espositivo

La conoscenza della natura e lo stare insieme in spazi verdi favorisce una crescita armoniosa della personalità e promuove comportamenti volti al rispetto e al miglioramento dell'ambiente.

Tale progetto, inoltre, ha avuto ricadute positive sull'incremento dell'autostima dei soggetti coinvolti.

### Il progetto "La tua vita in digitale"

Il progetto nasce con l'intento di insegnare agli alunni con difficoltà a lavorare, apprendere e creare lavori scolastici con i vari programmi (word, power-point)

Le nuove metodologie informatiche vengono utilizzate come intermediarie alla comunicazione, come



ausilio per il raggiungimento di una maggiore autonomia ed infine per facilitare l'apprendimento. L'uso del computer, infatti, può essere un valido strumento compensativo di fronte ad alcune difficoltà scolastiche.

Tale progetto verrà articolato in diverse fasi:

- lezioni frontali volte alla conoscenza delle funzioni basilari del pc
- presentazione dell'uso e utilizzo del power point
- esercitazioni guidate in laboratorio
- presentazione di un lavoro individuale realizzato con il suddetto programma

La finalità principale di tale progetto è quella di ridurre, quanto è possibile, le difficoltà incontrate dagli alunni favorendo il successo formativo e incrementando la loro autostima.

#### Il progetto: **"Dalla poesia alla musica"**

Il linguaggio della poesia, il linguaggio musicale e il linguaggio fotografico in un percorso culturale dal Trecento al Novecento. Il progetto, in un percorso interdisciplinare e culturale, favorisce la possibilità di mettere in gioco le emozioni, i talenti e la capacità inclusiva degli alunni. Fornisce, inoltre, una significativa occasione di confronto con le varie forme d'arte che hanno caratterizzato la Storia e la cultura nazionale e internazionale.

- Duecento: Francesco d'Assisi, *Cantico di frate sole* - A. Branduardi, *Cantico delle creature*;
- Trecento: *Carmina Burana*, testo e musica (*Fortuna; In taberna quando sumus*);
- Quattrocento: Lorenzo il Magnifico, *Canzone di Bacco* - A. Branduardi, *Il trionfo di Bacco e Arianna* (Denis Raisin-Dadre, *Trionfo di Bacco*; B. Tromboncino, *Su su leva le ciglia*);
- Cinquecento: L. Ariosto, *Orlando Furioso*, *Proemio* - Vivaldi, *Orlando furioso* 1977; T. Tasso, *Gerusalemme liberata*, *Proemio* - H. Gregson Williams, *To Jerusalem* (colonna sonora film "Le Crociate" 2005);
- Seicento: G. Battista Marino, *Specchio dell'amata* - Vivaldi, *Le quattro stagioni, L'Inverno*;
- Settecento: V. Alfieri, *Sublime specchio di veraci detti* - Bach, *Conc. n. 1 in D minore*
- Ottocento: Manzoni, *Il cinque maggio* - Bethoven, *Sinf. n. 3 "Eroica"*; A. Manzoni, *Marzo 1821* - G. Verdi, *Nabucco, Va pensiero*;
- Novecento: le fasi più importanti:
  - a) A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire* - Hoffembach, *Can Can*;
  - b) G. Ungaretti, *Veglia; Soldati - Quel Mazzolin di fiori*;
  - c) S. Quasimodo, *Agosto 1943* - M. Dietrich, *Lili Marleen*;
  - C. Levi, *Se questo è un uomo* - F. Guccini, *Auschwitz*
  - d) S. Quasimodo, *Uomo del mio tempo*; G. Ungaretti, *Non gridate più* - J. Lennon, *Imagine*; USA for Africa, *We are the world*.

#### Il progetto: **"Teatriamo insieme"**

Tale progetto prevede la consulenza di un esperto in direzione artistica e un esperto nella lingua dei segni.

L'intento è realizzare una piccola rappresentazione teatrale con la partecipazione anche di alunni con disabilità. I dialoghi saranno tradotti anche nella lingua dei segni al fine di stimolare una maggiore sensibilità degli alunni nei confronti di una realtà a loro poco conosciuta.

#### Il progetto: **"Logica Mente"**

"Logica Mente" è un progetto rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, ma pensato in particolare per coloro che hanno D.S.A. nell'area logica e del calcolo.

La Scuola offre agli alunni un percorso di approfondimento delle discipline matematiche, fisiche, chimiche e del latino mediante la creazione di *gruppi di studio*, coordinati dai docenti delle materie di riferimento, in cui tutti i partecipanti, partendo dai loro punti di forza e di debolezza, offrono un contributo per la realizzazione di *formulari, tabelle, schemi e mappe concettuali* che possano facilitare l'apprendimento e favorire il raggiungimento del successo scolastico nelle materie scientifiche e che interessano l'area logica. Gli alunni potranno organizzare i lavori realizzati in dispense che la Scuola potrà utilizzare come materiale didattico aggiornandolo di anno in anno con nuovi contributi.

Il progetto prevede, in aggiunta, un momento ludico-educativo. Si tratta di un ciclo di incontri organizzato con l'Ass. *Scacchistica Viterbese* per introdurre i partecipanti che vorranno frequentarlo al *gioco degli scacchi*, al fine di potenziare la capacità strategica e tattica e la riflessione logica, non ultimo di favorire il processo di inclusione nella relazione diadica e in piccolo gruppo.

## Il progetto: "*Nosce te ipsum*: ... Emozionando"

Il progetto nasce dall'osservazione delle difficoltà espressive e dei disagi che in molte occasioni arginano la fluida e serena crescita delle nuove generazioni; in alcuni casi anche da alterazioni sensoriali, cognitive, relazionali e delle abilità sociali proprie degli alunni con disabilità o disturbi del comportamento. Uno degli obiettivi educativi più importanti della Scuola è quello di aiutare tutti gli alunni nella comprensione e nella espressione degli stati emotivi (in se stessi, nelle espressioni degli altri, nel rapporto tra contesto ed emozioni) al fine di facilitare la relazione, la comunicazione e anche la capacità di individuare nei contenuti disciplinari elementi di interesse, passione e confronto.

Il progetto, pertanto, è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto in un'ottica inclusiva e di interrelazione.

Si tratta di attività integrate tra didattica e pedagogia che possono essere avviate nelle singole classi come corso di approfondimento e interdisciplinarietà, dai docenti curricolari di Italiano, Scienze Umane e Storia dell'Arte in sinergia con gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli assistenti, volendo con l'ausilio di esperti esterni che orientino la capacità di "conoscere se stessi", "riconoscere" e "dare il nome alle emozioni".

Le attività possono distinguersi tra Biennio e Triennio usando specifici argomenti a partire dalle tematiche offerte dai programmi di Italiano da integrare con i contenuti delle altre discipline coinvolte. Tali attività dovranno tenere in considerazione eventuali alunni a medio e basso funzionamento inserendo attività integrative che favoriscano uguali opportunità di crescita nel rispetto della diversità.

- Biennio: Lavori di gruppo in classe su Mito (es: *Narciso; Amore e Psiche; Romolo e Remo...*), Favola e/o Fiaba (es: *La volpe e l'uva; La cicala e la formica; Cenerentola; La mela stregata...*) con lettura, analisi di testi scelti, visione di film, drammatizzazioni e riproduzioni di scene o personaggi mediante ricerche iconografiche multimediali. Per integrare eventuali disabilità il progetto prevede la rielaborazione dei contenuti proposti anche con il supporto ludico del **gioco del puzzle**. Questa tecnica favorisce la comprensione, per gli alunni con difficoltà cognitive e relazionali severe, del concetto di "appartenenza" al gruppo e dell'importanza del "ruolo" di ogni singolo componente per la costruzione di comportamenti prosociali. Le storie tratte dai miti antichi, dalle favole o dalle fiabe più note portano in sé forti potenzialità di riconoscimento di emozioni, caratteri e reazioni.

- Triennio: Gli stessi obiettivi descritti per il Biennio possono essere messi in atto nel secondo biennio e nel quinto anno partendo dalla programmazione didattica di Letteratura.

Anche in questo caso la scelta prevede un Autore per ogni anno con una scelta di testi brevi di riferimento (es: Boccaccio, *Decameron* "Chichibio e la gru"; "Lisabetta da Messina "...; Manzoni, *I Promessi Sposi*, "Don Abbondio e i bravi", "Dialogo con Azzecagarbugli", "La conversione dell'Innominato", "La morte di don Rodrigo"; Pirandello, *Novelle*, "La Patente", "La Giara", "Uno Nessuno, Centomila"...). La classe insieme leggerà, analizzerà i testi originali o in riduzione teatrale, si confronterà con eventuali prodotti cinematografici o teatrali già realizzati, cercherà riferimenti iconografici e/o artistici e proverà a drammatizzare o in modo tradizionale o sperimentando nuove modalità interpretative. Il lavoro dovrà sempre essere coordinato da un'insegnante curricolare in sinergia con gli altri docenti della classe coinvolti nel progetto e, se possibile, da un esperto esterno.

Le esperienze svolte nell'anno scolastico potranno essere oggetto di valutazione per tutti gli alunni come approfondimento di una parte del programma, in particolare per gli alunni con programmazione ad obiettivi minimi o differenziata.

I lavori potranno essere presentati alle famiglie come spettacolo teatrale di fine anno a cui tutti gli alunni parteciperanno ricoprendo ruoli che rispecchino, rispettino e potenzino le capacità individuali.

## Progetto Educhi AMO

Il progetto nasce dall'intento di proseguire un percorso di educazione ambientale già avviato nelle classi seconde della sede di Bassano Romano da estendere nell'ambito dei comportamenti corretti all'interno della comunità scolastica.

La finalità è quella di rendere protagonisti gli studenti nel realizzare un opuscolo personalizzato della classe al quale fare riferimento per migliorare atteggiamenti, evitare comportamenti devianti, favorire il benessere di ognuno e sviluppare il senso di appartenenza.

Durante la prima settimana di accoglienza dell'anno scolastico, gli studenti referenti dei progetti di legalità delle classi terze esporranno le buone pratiche risultanti dalle loro attività svolte agli studenti delle classi prime. In particolare gli studenti delle classi prime, suddivisi in gruppi dai docenti elaboreranno le Norme di comportamento da tener presenti per vivere in modo adeguato la realtà della comunità scolastica.

Nell'arco del pentamestre sarà stabilito il termine entro il quale presentare i materiali prodotti,

risultanti dalle attività di gruppo delle singole classi.

Una commissione, composta da : dirigente scolastico, tre docenti e due studenti ( dal Consiglio di istituto), un collaboratore scolastico della sede provvederà a valutare l'opuscolo secondo i seguenti criteri:

1.originalità

2.pertinenza

3.aspetto grafico

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Al fine di sviluppare i processi di integrazione e inclusione, la scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa deve saper attuare procedure innovative, che valorizzando le risorse esistenti

sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti. La LIM e i computer possono essere considerati strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva una didattica laboratoriale, la valorizzazione dei laboratori presenti nella scuola diventa di primaria importanza. L'utilizzo di queste strutture servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Le nuove metodologie informatiche vengono utilizzate come intermediarie alla comunicazione, come ausilio per il raggiungimento di una maggiore autonomia ed infine per offrire percorsi che permettano di stimolare la curiosità e l'apprendimento.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica.

E'possibile prevedere un arricchimento a livello sia di risorse umane (psicologi, consulenti) che di risorse materiali (laboratori, attrezzature informatiche, software didattici, tastiere speciali).

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Notevole importanza sarà data all'orientamento e all'accoglienza dei futuri studenti attraverso il **progetto "Liceale per un giorno"**. Si propone, a tal fine, di realizzare alcune giornate di accoglienza presso il nostro istituto, per facilitare il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico, così che gli stessi vivano il passaggio tra i diversi ordini di grado con minore ansia. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali di ciascuno, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro corretto inserimento.

Ciò che i ragazzi con bisogni educativi speciali chiedono è "Pensami adulto". Per questo il fine ultimo della scuola non è solo quello di attuare interventi volti all'immediato ma, gettare le basi per un adeguato inserimento sociale e lavorativo.

Il GLI prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro con progetti di alternanza scuola-lavoro attraverso convenzioni, nel rispetto della normativa vigente, con i Comuni limitrofi di concerto con il centro territoriale per l'impiego di Viterbo, sezione di collocamento mirato.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/06/2017**

**La dirigente scolastica Prof.ssa Domenica Ripepi**

**La funzione strumentale disabilità ed inclusione Prof.ssa Maria Cristina Sanetti**

**Prof.ssa Masciangelo Maria**

**Prof.ssa Cei Maddalena**

**Prof.ssa Riganati Francesca**

**Prof.ssa Perelli Anna**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2017**

**Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 29/06/2017**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Domenica Ripepi**